

Nel polmone verde della città un percorso di rinaturalizzazione
Circa 200 alberi, macchie arbustive e monitoraggio ambientale

A Nichelino parte la riqualificazione del parco Boschetto

IL CASO

ERIKA NICCHIOSINI

Non è un progetto nato e sviluppato solo sulla carta, ma un cantiere aperto di trasformazione ecologica che migliorerà la qualità dell'aria, la biodiversità, il benessere delle persone. Un progetto ambizioso che si specchia in una parola: resilienza. E che vedrà la rigenerazione di una superficie di 6700 metri quadrati nel parco del Boschetto.

Succede a Nichelino dove il progetto europeo Cicada4Ce entra nella sua fase operativa. Si tratta di un progetto strategico di adattamento climatico che inserisce la città in una rete di cooperazione europea con altre sei città dell'Europa centrale. Finanziato dall'Unione europea con oltre un milione e mezzo di euro, segna un passaggio decisivo dalla progettazione alla trasformazione concreta dello spazio urbano.

Concretamente, l'intervento prevede la rinaturalizzazione del principale polmone verde cittadino, con la messa a dimora di circa 200 tra alberi e arbusti autoctoni, nuove macchie arbustive e un'area sperimentale dedicata alla ricerca e al monitoraggio ambientale. Il progetto è sviluppato e supervisionato dal Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università di



L'obiettivo è sviluppare strategie di adattamento climatico

Torino. «Con Cicada4Ce Nichelino non osserva il cambiamento climatico da spettatore – spiega Alessandro Azolina, assessore all'Ecologia integrale – ma sceglie di stare in prima linea. Entriamo nella fase operativa di un progetto che ci mette dentro uno scenario europeo di azione concreta. È un passaggio importante perché dimostra che anche una città come la nostra può essere laboratorio di innovazione ambientale e sociale».

Un percorso che Nichelino porta avanti da quasi quattro anni con azioni concrete: dalla piantumazione di nuovi alberi alla riconversione in parco urbano dell'area davanti all'Asl Debouchè (finanziata con 1,4 milioni di euro per

contrastare le isole di calore), dal programma Nichelino Fertile al nuovo parco attorno alla ludoteca in costruzione in via XXV Aprile, fino all'eliminazione della plastica nelle scuole, al nuovo Pae-sc (Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima) e al primo Piano di resilienza climatica cittadino. Cuore del progetto è la cooperazione. L'obiettivo, sviluppare strategie di adattamento climatico efficaci e sostenibili, basate sull'ecosistema e sul coinvolgimento attivo della comunità. L'Università affianca il Comune nella progettazione e nel monitoraggio scientifico, mentre cittadini e associazioni partecipano ai laboratori urbani. —